



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

"Criteri per la determinazione delle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione (parte variabile) ai dirigenti scolastici"

Contratto collettivo integrativo regionale

L'anno 2011, il giorno 17 del mese di maggio, in Firenze, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, in sede di contrattazione integrativa a livello regionale in materia di "Criteri per la determinazione delle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione (parte variabile) ai dirigenti scolastici", si è svolto un incontro tra la

Delegazione di parte pubblica composta da:

| | |
|--------------------------|--------------------------------|
| Dott.ssa Angela Palamone | Direttore Generale USR Toscana |
| Dott. Ernesto Pellecchia | Dirigente |
| Dott.ssa Elisa Amato | Dirigente |
| Sig.ra Susanna Bellatti | Assistente Amministrativa |

Delegazione di parte sindacale composta da:

| | |
|-----------|---------------------------------------|
| CGIL: | Bizzarri Dorianò |
| CISL: | Caruso Salvatore |
| UIL: | Tomoli Claudio |
| ANP/CIDA: | Primerano Massimo - Barsotti Vittorio |

per la sottoscrizione del presente contratto collettivo regionale, di seguito denominato CIR.

Premesso che in data 25 novembre 2010 è stato stipulato il Contratto collettivo integrativo regionale in materia di determinazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato (a. s. 2010-2011) per i dirigenti scolastici della Regione Toscana;

Visto in particolare l'art. 3, comma 6, del suddetto CIR;

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

Considerata l'opportunità di rivedere i criteri per la formulazione della graduatoria delle scuole ai fini della collocazione delle stesse nelle tre fasce previste dal CIR vigente;

Vista la necessità di integrare i criteri per l'attribuzione ai dirigenti scolastici del salario di posizione parte variabile e di risultato;

Concordano i seguenti criteri per la collocazione delle scuole nelle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato ai dirigenti scolastici di cui al CIR del 25/11/2010 secondo quanto indicato dai seguenti articoli:

Art. 1. In relazione a quanto previsto dal CIR del 25/11/2010, le cui disposizioni conservano efficacia nelle parti non modificate dal presente CIR, a decorrere dall'a.s. **2011/2012** le istituzioni scolastiche della Regione Toscana vengono ordinate in una apposita graduatoria, in modo decrescente, in base ai punteggi di cui alla Tabella 1, allegata al presente contratto integrativo regionale, secondo le seguenti 3 fasce di graduazione:

- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da 1 a 105 della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 3;
- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da 106 a 472 della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 2;
- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da 473 a 524 della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 1.

Restano confermati i criteri in precedenza stabiliti secondo i quali si collocano:

- nella 1^a fascia il 10% delle istituzioni scolastiche della Regione
- nella 2^a fascia il 70% delle istituzioni scolastiche della Regione
- nella 3^a fascia il 20% delle istituzioni scolastiche della Regione

per un totale di istituzioni scolastiche della regione Toscana nell'a. s. 2011/12 pari a 524.

A parità di punteggio, la precedenza per la collocazione nella graduatoria sarà data, nell'ordine:

- dal numero complessivo degli alunni;
- dal numero complessivo dei docenti ed ATA.

Art. 2. La gradazione delle posizioni dirigenziali sarà aggiornata ogni anno, di norma entro il mese di giugno, sulla base dei punteggi di cui alla Tabella 1, con apposito atto dell'Ufficio Scolastico Regionale, previa informazione alle Organizzazioni sindacali sottoscrittrici del presente CIR. A tal fine, il detto USR procederà alla rilevazione e verifica dei

dati che determinano i punteggi. La determina dell'USR è pubblicata prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste di conferimento o mutamento di incarico da parte dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico successivo. Le eventuali variazioni di collocazione nelle fasce e le conseguenti variazioni di attribuzione della retribuzione spettante avranno effetto dal 1° settembre dell'anno di riferimento. A decorrere dall'a.s. 2011/12, i dati di cui alla Tabella 1 allegata al presente CIR saranno acquisiti direttamente dall'USR tramite apposita procedura web, cui saranno abilitate le singole istituzioni scolastiche della Regione.

Art. 3. Al Dirigente Scolastico, la cui sede venga collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore, compete la retribuzione di posizione e di risultato in godimento per la durata dell'incarico dirigenziale in atto conferito. Si considerano in pendenza di incarico anche tutti i dirigenti il cui contratto non abbia la scadenza del 31/08/2011.

Art. 4. In caso di variazione del numero complessivo delle istituzioni scolastiche della Regione Toscana, a seguito della deliberazione del piano di dimensionamento scolastico da parte della Regione Toscana, in sede di contrattazione integrativa regionale, sarà ridefinita la graduazione delle istituzioni scolastiche da collocare nelle 3 fasce di retribuzione; tale modifica avrà effetto dal 1° settembre dell'anno di riferimento. In caso di istituzione di nuove unità scolastiche con decorrenza dal 1° settembre per le quali non sia risultata possibile la collocazione nelle nuove fasce, le stesse saranno collocate convenzionalmente nella fascia 2 per il periodo 1° settembre - 31 agosto dell'anno di istituzione; la collocazione definitiva nella fascia spettante avverrà in sede di aggiornamento annuale della graduatoria, con conseguente conguaglio retributivo.

Art. 5. L'importo delle fasce di retribuzione di posizione e di risultato sarà rideterminato, per ogni anno scolastico, in base al numero ed alla collocazione nelle varie fasce dei dirigenti scolastici in servizio nella Regione Toscana per l'anno scolastico di riferimento, tenendo conto delle cessazioni dal servizio e delle eventuali nuove assunzioni in servizio.

Art. 6. Ai dirigenti scolastici spetta la retribuzione di posizione e di risultato determinata per l'istituzione scolastica di assegnazione, retribuzione di posizione che varierà con il variare dell'istituzione scolastica di assegnazione o con il venirsi a trovare nelle situazioni di cui agli artt. 13 e 48 del CCNL del 11/04/2006, con le modifiche apportate

dall'art. 7 del CCNL del 15/07/2010, fatto salvo quanto espressamente previsto ai precedenti articoli 3, 4 e 5 del presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, 17.5.2011

Per la Parte Pubblica

Dott.ssa Angela Palamone

Direttore Generale USR Toscana



Dott. Ernesto Pellicchia

Dirigente



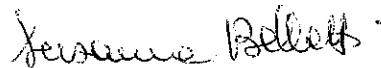
Dott.ssa Elisa Amato

Dirigente



Sig.ra Susanna Bellatti

Assistente Amministrativa



La Parte Sindacale

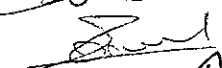
CGIL: Bizzarri Dorianò



CISL: Caruso Salvatore



UIL: Tomoli Claudio



ANP/CIDA: Primerano Massimo - Barsotti Vittorio

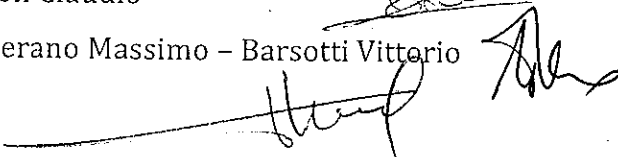


TABELLA 1

1 - DIMENSIONE

MAX 50 p.

(Dati relativi all'organico di diritto a.s. 2011/12)

1A - Alunni

MAX 30 p.

| Da | a | Punti |
|------------|------|-------|
| 1 | 500 | 3 |
| 501 | 600 | 6 |
| 601 | 700 | 9 |
| 701 | 800 | 12 |
| 801 | 900 | 15 |
| 901 | 1000 | 18 |
| 1001 | 1100 | 21 |
| 1101 | 1200 | 24 |
| 1201 | 1300 | 27 |
| Oltre 1301 | | 30 |

1B - Docenti e ATA

MAX 20 p.

| Da | a | Punti |
|-----------|-----|-------|
| 1 | 50 | 2 |
| 51 | 70 | 5 |
| 71 | 90 | 8 |
| 91 | 110 | 11 |
| 111 | 130 | 14 |
| 131 | 150 | 17 |
| Oltre 151 | | 20 |

2 - COMPLESSITA'

(Dati relativi all'organico di diritto a. s. 2011/12)

MAX 30 p.

2 A - Istituzioni scolastiche con pluralità gradi e tipologie (*)

| | Punti |
|--|-------|
| Scuole con unica tipologia (Sec. I grado/Liceo unico/Ist. Tecnico o Ist. Profess. con un solo settore) | 6 |
| Direzione Didattiche e scuole secondarie di II grado con due tipologie | 8 |
| Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado con tre tipologie | 10 |
| Scuole con più di tre tipologie | 14 |

* Per tipologia negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado si intendono i sei licei (artistico; classico; linguistico; musicale; scientifico; delle scienze umane), i due settori degli istituti tecnici (economico e tecnologico), i due settori degli istituti professionali (servizi, industria e artigianato). I dati relativi alle tipologie sono riferiti alle 1^ classi dell'O.D. 2011/12.

2 B - Istituzioni scolastiche con sezioni ospedaliere, carcerarie, corsi serali, CTP, officine, cucine e laboratori di chimica II grado, aziende agrarie, convitti

MAX 8 p.

| | Punti |
|---|-------|
| Sezioni ospedaliere | 1 |
| Sezioni carcerarie | 1 |
| Corsi serali | 2 |
| Officine/cucine / laboratori di chimica (solo per gli istituti di II grado) | 4 |
| CTP | 4 |
| Aziende Agrarie | 5 |
| Convitti | 5 |

2 C - Istituzioni scolastiche articolate su più edifici/plessi (**)

MAX 8 p.

| Per ogni plesso OLTRE la sede principale (**) | Punti |
|--|-------|
| Per ogni plesso/sede distaccata escluso la sede principale | 1 |

** Il numero dei plessi e delle sezioni distaccate è rilevato dal Bollettino Ufficiale delle scuole del MIUR relativamente alle strutture scolastiche ubicate in sedi diverse da quella principale o da quella di altri plessi o sezioni distaccate.

3 - CONTESTO TERRITORIALE

(Dati relativi all'organico di diritto a.s. 2011/12)

MAX 20 p.

3 A - Istituzione Scolastica con sedi su più comuni

| | Punti |
|---|-------|
| 3 A - Istituzione Scolastica con sedi su più Comuni | 2 |

3 B - Istituzioni Scolastiche situate in piccole isole o di montagna (come da B.U.)

| | Punti |
|---------------|-------|
| Piccole isole | 4 |
| Montagna | 4 |

3 C - Alunni stranieri (*)

| da | a | Punti |
|----------------|-----|-------|
| 1% | 5% | 1 |
| 6% | 15% | 3 |
| 16% | 20% | 6 |
| Da e oltre 21% | | 9 |

(*) Percentuali rispetto al numero totale degli alunni, arrotondate per eccesso o per difetto all'unità superiore o inferiore (magg. o minore di 0,50)

3 D - Alunni diversamente abili

| da | a | Punti |
|---------------|----|-------|
| 1 | 5 | 1 |
| 6 | 10 | 2 |
| 11 | 15 | 3 |
| 16 | 20 | 4 |
| Da e oltre 21 | | 5 |

Firenze, 17/05/2011

[Handwritten signatures and marks]